

SANREMO 2014: TESTI DELLE CANZONI

BIG

Arisa:

Lentamente (il primo che passa)

*Il primo che passa
si prenderà il cuore
la mia voce amara
e l'anima se la vuole
quell'orologio fermo
che hai lasciato sopra al letto
Il primo che passa
si porterà via
il tuo ultimo abbraccio
la nostra vita e così sia*

*Quell'orologio fermo
da un po' si è sciolto sopra al letto
e tu sei scivolato dentro questo mio risveglio*

*Lentamente si apre il giorno davanti a me
luce calda che l'orizzonte fa nascere
cresce una mela su un ramo ed io vivo*

*Masticare la realtà nuda
certamente poi non mi servirà ad avere paura*

*È come guardi il mondo
che poi ti cambia tutto dentro
e penso a te su questo
su questo prato
dove una volta per te ho cantato
l'alba è pronta
ed io mi commuovo sempre*

*Lentamente si apre il giorno davanti a me
luce calda che l'orizzonte fa nascere
stacco la mela da un ramo ed io vivo
luce calda che l'orizzonte sa far nascere
cade una mela da un ramo ed io vivo*

Controvento

*Io non credo nei miracoli, meglio che ti liberi
meglio che ti guardi dentro
Questa vita lascia i lividi
questa mette i brividi
certe volte è più un combattimento
C'è quel vuoto che non sai,
che poi non dici
mai, che brucia nelle vene come se
il mondo è contro te
e tu non sai il perché,
io so me lo ricordo bene*

*Io sono qui
Per ascoltare un sogno
Non parlerò
Se non ne avrai bisogno
Ma ci sarò
Perché così mi sento
Accanto a te viaggiando controvento
Risolverò
Magari poco o niente
Ma ci sarò
E questo è l'importante
Acqua sarò
Che spegnerà un momento
Accanto a te viaggiando controvento
Tanto il tempo solo lui lo sa, quando e come finirà*

*La tua sofferenza e il tuo lamento
C'è quel vuoto che non sai che poi non dici mai
Che brucia nelle vene come se
Il mondo è contro te e tu non sai il perché
Lo so me lo ricordo bene*

*Io sono qui
Per ascoltare un sogno
Non parlerò
Se non ne avrai bisogno
Ma ci sarò
Perché così mi sento
Accanto a te viaggiando controvento
Risolverò
Magari poco o niente
Ma ci sarò
E questo è l'importante
Acqua sarò
Che spegnerà un momento
Accanto a te
Viaggiando controvento
Viaggiando controvento
Viaggiando controvento
Acqua sarò che spegnerà un momento
Accanto a te viaggiando controvento*

Cristiano de André:

Invisibili

*Tu abitavi in via dell'amore vicendevole
E io qualche volta passeggiavo da quelle parti lì
Il profumo dell'estate a volte era gradevole
E le tue medagliette al merito sul petto brillavano
Brillavano molto più dei miei lividi
Tu camminavi nell'inquietudine
E la mia incudine era un cognome inesorabile
Un deserto di incomunicabilità
Tu eri laureato in danni irreversibili
che la droga provoca al cervello*

*Io un po' di questo un po' di quello
In fondo niente di veramente utile
Tu eri bravissimo a specchiarti nelle vetrine
Io altrettanto a svuotare le cantine
Per noi amici, pochi amici, pochissimi amici*

*Tu eri fortissimo a inventarti la realtà
lo liberissimo di crederla o non crederla
E ho sempre sperato che qualcuno un giorno
Potesse parlare male di noi
Ma eravamo invisibili, talmente invisibili che non ci vedevamo mai*

*Stu ténpu
Ch'u s'è piggiòu a beléssa e u nòstru cantu
Pe ripurtane inderée sénsa ciù un sensu
Ma òua che se vedemmu
Dumàn tütту u cangiàa
Tu abitavi in via dell'amore vicendevole
E io avevo preso una stanza in affitto
da quelle parti lì*

*Io dimostravo fondamentalmente i miei anni
Tu ormai non sapevi più quali fossero i tuoi
Perché a Genova si moriva a vent'anni
Ma senza diventare mai, mai degli eroi
Coi tuoi separati a colpi di calibro trentotto
E i miei tenuti insieme dalla speranza per l'umanità*

*Noi sempre oltre ogni limite
Quel limite era una scommessa da non perdere mai*

*Tu eri bravissimo a ballare sulle rovine
lo altrettanto a rubare comprensione
Di noi amici, pochi amici, pochissimi amici
Tu eri fortissimo a inventarti la verità
lo liberissimo di crederla o non crederla
lo ho sempre sperato che qualcuno un giorno
Potesse accorgersi di noi
Ma eravamo invisibili, che non ci vedevamo mai*

*Stu ténpu
Ch'u s'è piggiòu a beléssa e u nòstru cantu
Pe ripurtane inderée sénsa ciù un sensu
Ma òua che se vedemmu
Dumàn tütту u cangiàa
Stu ténpu
Ch'u s'è piggiòu a beléssa e u nòstru cantu
E u l'à ripurtòu inderée senza ciù un sensu
Ma òua che ghe vedemmu
Dumàn tütту u cangiàa*

Il cielo è vuoto

*Il cielo è vuoto, c'è soltanto il sole
che acceca la terra e fa esplodere il grano
e noi che intanto bruciamo*

*Il cielo è vuoto perché aspetta il seme
dei nostri sogni e di quello che faremo
di quello che faremo*

*È un mantice il cielo è una strana officina
è Dio che si dimentica di fare tutto il suo lavoro
Si stacca l'anima non fa più rumore
puoi chiudere gli occhi ma non puoi più morire
e me ne frego di quale luce sei illuminata*

*Io sono illuminato dai lampi che sono tutto il mio sereno
non posso accettare niente di meno di quello che
di quello che mi aspetto da te
ed io mi aspetto molto da te*

*Il cielo è vuoto c'è soltanto il respiro
è solo un miraggio per prenderci in giro
non puoi più fingere con me
È un limite il cielo, è un segreto è un tesoro
è Dio che si dimentica di fare tutto il suo lavoro*

*Si stacca l'anima non fa più rumore
puoi chiudere gli occhi ma non puoi più morire
e me ne frego di quale luce sei illuminata
Io sono illuminato dai lampi che sono tutto il mio sereno
non posso accettare niente di meno di quello che
di quello che mi aspetto da te*

*Ti accorgi che il cielo è vuoto
perché la nostra immaginazione
ha bisogno di spazio, ha bisogno di spazio
È vuoto perché la nostra immaginazione,
naviga nello spazio*

*Si stacca l'anima non fa più rumore
puoi chiudere gli occhi ma è vietato morire
e me ne frego di quale luce sei illuminata
Io sono illuminato dai lampi che sono tutto il mio sereno
Non posso accettare niente di meno di quello che
di quello che mi aspetto da te
Ed io mi aspetto molto da te
Io mi aspetto molto da te
Io mi aspetto molto da te*

Giusy Ferreri:

Ti porto a cena con me

*Ti porto a cena con me
Il tuo passato non è invitato
Lascia a casa le pene
Se me lo sono un po' meritato
Ti porto a cena perché
Vorrei che tu mi togliessi il fiato
Riaverlo indietro da te
Come se fosse il mio compleanno
Il mio regalo*

*Avrei voluto scriverti una lettera
Anche se ormai si usa poco
Se fosse contagiosa la felicità
Adesso è fuori moda
Vorrei che tra le righe tu capissi che
Che nonostante il mio sorriso
Non tutto è stato semplice, ed anche se
Nascondo il peggio è perché il meglio è andato via con te*

*Ti porto a cena con me
Ho un conto aperto con il passato
Che pagherò io perché
Il tuo futuro non sia un inganno
Ti porto a cena perché*

*Nel caso avessi dimenticato
Il mio coraggio
Avrei voluto scriverti una lettera
Anche se ormai si usa poco
Se fosse contagiosa la felicità
Adesso è fuori moda
Vorrei che tra le righe tu capissi che
Che nonostante il mio sorriso
Non tutto è stato semplice ed anche se
Nascondo il peggio è perché il meglio
È perché il meglio è andato via con te
Via con te
La verità è che mi sento morire dentro
E la bugia è che non m'importa poi così tanto
Così tanto*

*Avrei voluto scriverti una lettera
Anche se ormai si usa poco
Se fosse contagiosa la felicità
Adesso è fuori moda
Vorrei che tra le righe tu capissi che
Che nonostante il mio sorriso
Non tutto è stato semplice ed anche se
Nascondo il peggio è perché il meglio è andato via con te
Via con te*

L'amore possiede il bene

*Trattengo il respiro
Ma conto fino a sette
Perché all'improvviso tu irrompi e mi baci
Ho il sale sulle labbra
Non è acqua di mare
Sorridere fa bene, rimpiangere fa male
Dopo tutti questi anni che ho passato insieme a te,
na na na... na na na
Ho capito che non posso allontanarmi perché,
na na na... na na na*

*E nel momento in cui vado avanti
Lascio dietro me i tuoi occhi spenti
È l'amore a possedere il bene,
Dunque tu possiedi me
E io te, e io te.
Disegno a parole
Il mondo che ho dentro
La vita risponde ad ogni quesito
Lontani da sempre
Dai luoghi comuni
Inutili come sassi i nostri rancori
Dopo tutti questi anni che ho passato insieme a te,
na na na... na na na
Ho capito che non posso allontanarmi perché,
na na na... na na na*

*E nel momento in cui guardo avanti
Lascio dietro me mille ricordi
È l'amore a possedere il bene,
Dunque io possiedo te
E tu me, e tu me
Rimpiangere fa male*

*Sorridere fa bene
L'amore ci possiede...
Dopo tutti questi anni che ho passato insieme a te,
na na na... na na na
Ho capito che non posso allontanarmi perché,
na na na... na na na*

*E nel momento in cui vado avanti
Lascio dietro me i tuoi occhi spenti
È l'amore a possedere il bene,
Dunque tu possiedi me
E io te, e io te
L'amore possiede il bene
L'amore possiede il bene*

Frankie Hi-Nrg MC:

Un uomo è vivo

*Il ritorno, guardarsi intorno, come fosse il primo
giorno dopo l'inferno. Tutto è fermo in un interno,
tutto predisposto all'eterno. Sotto la polvere c'è
della cenere in quel posacenere, quello che era
di là, che è sempre stato di là, quello che usava
papà, cosa ci fa su quel tavolo? In quei giorni
tutto prende un altro posto, tutto prende un
alto costo, tutto prende un altro gusto, assai
robusto: sembra tutto meno giusto, sembra
guasto. Oggi reincontro dei mobili, gli unici
ospiti, quelli che abitano i posti che il tempo
rende muti, ma se ascoltati nei contenuti parlano.
Quello che era normale è passato di qua,
Quello che era normale è passato...
Quello che era speciale si ritroverà.
Quello che era speciale è restato...
Quello che era per sempre non ritornerà.
Quello che era per sempre è cambiato...
Quello che era normale è passato di qua,
Quello che era normale...*

*Un uomo è vivo quando respira – un uomo è vitale se fa respirare
C'è un istante nel quale ogni uomo diventa suo padre
Un uomo nascendo conosce l'amore – un uomo crescendo impara ad amare
C'è un istante nel quale ogni uomo diventa sua madre*

*Mobili, compagni stabili, con gambe solide, con
forme utili, eppure immobili: testimoni degli
eventi storici, che i terremoti son riusciti a
scuotere, che hanno visto la pianura e il mare,
che hanno avuto tempo per pensare, da un
punto di vista sempre uguale, loro c'erano
ad ogni Natale. È normale che la sensazione
sia gelida, come quella dell'ennesima visita,
con mani da stringere, giacche da scegliere,
tutti a convincersi dell'irreparabile. Poi tutto
evapora e restan le cose, polverose, poderose,
dove si nascose l'anima dei figli e delle spose.*

*Un uomo è vivo quando respira – un uomo è vitale se fa respirare
C'è un istante nel quale ogni uomo diventa suo padre
Un uomo nascendo conosce l'amore – un uomo crescendo impara ad amare
C'è un istante nel quale ogni uomo diventa sua madre...*

*Uomini rapiti dalle case, dalle cose, dalle accuse,
dalle scuse silenziose, dalle attese, da chi le ha
deluse, da chi le ha pretese. Ed ora queste cose,
importanti: cose da grandi. Cose che arrivano,
che non domandi, non rimandi, che tramandi.*

*Un uomo è vivo quando respira – un uomo è vitale se fa respirare
C'è un istante nel quale ogni uomo diventa suo padre
Un uomo nascendo conosce l'amore – un uomo crescendo impara ad amare
C'è un istante nel quale ogni uomo diventa sua madre...*

Pedala

*Scriviam la nostra storia usando biciclette,
inseguendo la memoria su strade molto strette,
su per le salite senza avere una borraccia, giù
per le discese con il vento sulla faccia. Perché
la bicicletta non importa dove porti, è tutto un
equilibrio di periodi e di rapporti, è tutta una
questione di catene e di corone, di grasso che
lubrifica la vita alle persone. Come nella vita
c'è una ruota che gira, una ruota che spinge e
con quest'aria che tira se una ruota si fora la
caduta è sicura: una toppa ripara, una ferita si
cura. Non avere paura che sennò ti deconcentri,
devi far coincidere i pesi e i baricentri.
L'impegno di coppia per un singolo momento:
due le forze in gioco, un solo movimento*

*Pedala – insegui la tua storia ovunque vada
Pedala – macina chilometri di strada
Pedala – l'hai voluta tu la bicicletta
Pedala – più in fretta
Pedala – più in fretta...*

*Se è libero il pignone lo sceglie la corona, che
attraverso una catena condiziona il moto del
sistema: monarchia meccanica che ha giurato
fede eterna alle leggi della fisica. Statica,
termodinamica, quasi democratica se quando si
ferma si va a ruota libera, o tirannica, con la fissa
dello scatto, senza i freni che difendon dall'impatto.
È mansione del pignone fare la rivoluzione,
portare il movimento in ogni direzione, in costante
acrobazia irradia l'energia dal centro fino alla
periferia. È solo una questione di rapporto tra
ingranaggi e tutto gira liscio fino a che non ti
scoraggi, che l'unico motore qui sei tu con il
fiatone a spingere in salita per la vita il carrozzone*

*Pedala – insegui la tua storia ovunque vada
Pedala – macina chilometri di strada
Pedala – l'hai voluta tu la bicicletta
Pedala – più in fretta
Pedala – più in fretta...
Sai bene che la storia è ciclica, come la pazienza
è biblica e la peggior salita è una discesa ripida,
repentina, tutta tornanti, serpentina, peso
in avanti, giù dalla china. Come una valanga*

*controllata precipiti in picchiata, il paesaggio vola
dentro a una zoomata. Guardi dove vai, vai dove
vuoi, occhi aperti e sai come stai, fai come puoi.
Il traguardo arriva quando meno te lo aspetti:
è un parcheggio di bici appoggiate ai cavalletti,
bici abbandonate là, senza controparte, pronte
a ripartire se qualcuno parte. Pronte per andare
lontano, cambiando i rapporti, andandoci piano.
Pensa che una volta una bici fece piangere un
uomo: diventarono amici. Lei gli chiese perdono*

*Pedala – insegui la tua storia ovunque vada
Pedala – macina chilometri di strada
Pedala – l'hai voluta tu la bicicletta
Pedala – più in fretta
Pedala – più in fretta...*

Raphael Gualazzi:

Liberi o no

*Liberi o no
Liberi o no
Liberi o no
Liberi o no*

*Come vorrei sentirti viva in un'immagine
Un'alba limpida vivrei
Come potrei restare in questa terra immobile
Il suono vive dentro me
E come un brivido
Ti prende e ti trasforma
Il mondo libero
Si accende fino all'ombra
Come un brivido
Che cambia e si trasforma
Un mondo libero
Splende in noi
Dove sarei
Se l'orizzonte fosse un argine
Un'onda libera vorrei
La terra gira intorno
E segue le sue regole
Mentre io giro intorno a te
Libero
Il mondo si trasforma
E con un brivido
Si accende fino all'ombra
Come un brivido
Che cambia e si trasforma
Un mondo libero
Splende in noi
Dimmi siamo liberi o no
Dalle favole
Siamo liberi o no
Dalle parabole
Liberi o no
Dalle prediche
Siamo liberi o no
Dalle polemiche
Liberi o no
Dall'abitudine*

*Liberi o no
Dal convenevole
Liberi o no
Dal controllabile
Liberi o no
Dal prevedibile
Liberi o no
Io voglio credere
Liberi o no
Nell'impossibile
Liberi o no
Sfiorare l'anima
Liberi o no
Amarti e perdermi
Libero
Il mondo si trasforma
Con un brivido
Si accende fino all'ombra
Il mondo è libero
Un sogno ci trasforma
E questo brivido
Siamo noi
Yeahhhhhhhhh*

Tanto ci sei

*Tanto ci sei
Ogni volta che
La voce trema e poi
Tu sei qui
Di fronte a me
Immobile
Canto leggero e sei
Soffio d'anima e aria
Nessuno può vederti a parte me
Ma so che ci sei
Ad occhi chiusi puoi
Trasformarti in tutto quello
Che non sono stato mai
(Mmmmh)
Sembri uguale a me
Se ripenso a te
Non ho più bocca e poi
Canto e torni
Come se
Non ci fosse più
Niente più
D'impossibile
Suono e ci sei
Tra le dita sei
Ah ah
Mi perdo sempre qui
Se se ti penso, sbaglio e mi perdo
Sempre qui
Sempre qui
Sempre qui
Ti vedo adesso
Nel nero scivoli
Non andar via
Resta qui*

*Resta qui
Resta qui
Proprio qui
E lasciati guardare
Non ho più mani e allora torni
Come se
Fossi ancora qui
Ad occhi chiusi puoi
Trasformarti in tutto quello
Che non sono stato mai
(Mmmmh)
Sembri uguale a me
Se ripenso a te
Non ho più bocca e poi
Canto e torni
Come se
Non ci fosse più
Niente più
Niente più
D'impossibile*

Noemi:

Bagnati dal sole

*Non c'è più pericolo
Ora che
Siamo qui
Anche questo ostacolo
Ora ha senso
È
Così
Sento che
Oramai
Siamo vivi
A un passo da noi
Senza più
Strategie
Siamo qui
A un passo da noi*

*Bagnati dal soleeeeeee
Bagnati da soleeeeeeee
Bagnati dal soleeeeeeee*

*Ho vissuto in bilico
Mi è servito
È così
Ma non è stato facile
Stare in piedi
Stare qui
Sento che
Oramai
Siamo vivi
A un passo da noi
Senza più
Strategie
Siamo qui
A un passo da noi*

*Bagnati dal soleeeeeee
Bagnati dal soleeeeeeee*

*Sento che
Oramai
Siamo vivi
A un passo da noi*

*Bagnati dal soleeeeeeee
Bagnati da soleeeeeeee
Bagnati dal soleeeeeeee
Bagnati dal soleeeeeeee*

Un uomo è un albero

*Se vuoi farti capire
Non puoi scrivere poesie
Se vuoi farti capire
Non raccontarti mai bugie
Se vuoi farti sentire
Non fare come me
Che ho lasciato cadere
Tutto ciò che un uomo è*

*Per me
Un uomo è un albero
Per me
Un uomo ha il coraggio di guardarsi in faccia
Per me un uomo è un'idea
Per me
Un uomo è come te*

*Voglio un'alba di pace
E dei sogni per questa tempesta
Non ha senso tenere la rabbia compressa
E stivali pesanti che possano tenermi a terra
Una pioggia d'amore fortissimo*

*Per me
Un uomo è un albero
Per me
Un uomo ha il coraggio di guardarsi in faccia
Per me un uomo è un'idea
Per me
Un uomo è come te
Un uomo è come te
Never give up
Never give up
Never give up
Never give up
Never give up
Never give up*

*Per me
Un uomo è un'idea
Per me
Un uomo è come te
Un uomo è come te*

Giuliano Palma:

Un bacio crudele

*Non chiedermi perché
Se gli occhi ora non sanno scegliere
Il nostro è un tempo fragile lo so
Chiedo al silenzio
Quello che vuoi
Ti guardo mentre vai
Un addio vuol dire non voltarsi mai
Il silenzio fa rumore dentro me
Quello che resta è un'ombra sul muro
Si spacca l'amore
E il cielo su noi
Non chiederò perché puoi stare senza me*

*Non posso spiegare
Un bacio crudele
Non c'è ragione mai
In quello che mi fai
Sei uno sbaglio
Un sorriso
Nel buio fino a qui
Un segno che non hai lasciato mai
Il nostro è un tempo immobile lo so
Mi lasci dormire
Ti lascio sparire
Si spacca l'amore
E il cielo su noi
Non chiederò perché puoi stare senza me
Non posso spiegare
Un bacio crudele
Non c'è ragione mai
In quello che mi fai
Sei uno sbaglio
Un sorriso*

Così lontano

*Non ti aspettavo
Non ti volevo più
Avevo già deciso, dimenticarti
Non ci credevo
Tu mi hai sorpreso fragile
Sarà il momento giusto
Sarà la voglia che ho di te
Così lontano
Come fosse uno scherzo del destino
Come dentro ad una nuvola di fumo
Tu sei qui più vicino di ieri
Mentre io guardo fuori
Non ti aspettavo, oh no
Non ti pensavo più
Avevo già buttato tutti i ricordi dietro me
Così lontano
Come fosse uno scherzo del destino
Come dentro ad una nuvola di fumo
Tu sei qui più vicino di sempre
Mentre io guardo fuori la gente*

*Sarebbe come rispondere
A chi non sa cosa chiedere
Così lontano
Come fosse uno scherzo del destino
Come dentro ad una nuvola di fumo
Tu sei qui più vicino di ieri
Mentre io guardo fuori
Così lontano
Come fosse uno scherzo del destino
Come se non importasse più a nessuno
Oggi sei solo meglio di ieri
Il problema è domani*

Perturbazione:

L'Italia vista dal bar

*L'Italia vista dal bar
È un'istantanea di noi
Quasi impossibile da spiegare
Non c'è governo che tenga
Una possibilità
Che qualche cosa potrà cambiare
Un Biancosarti al mattino
Cappuccini fumanti
Il centravanti cos'ha mangiato
I tramezzini imbottiti
I vecchi pensionati
Inebetiti con il passato*

*E questi siamo noi
Poeti, santi ed avventori
E mediamente eroi
Qualcuno ce l'ha fatta
Ed è volato via
Ma quanta nostalgia*

*L'Italia vista dal bar
È sempre un fatto degli altri
Ognuno c'entra
E si sente a casa
C'è il giornale che aspetta
Un'altra sigaretta
Un salutarsi come per strada
E uno straniero è straniero
Perché questo mistero
Resterà senza soluzione
E se la gente s'incazza
Scenderemo in piazza
Oppure a far la ri-colazione*

*E questi siamo noi
Poeti, santi ed avventori
E mediamente eroi
Qualcuno ce l'ha fatta
Ed è volato via
Ma quanta nostalgia che ha
E non importa se il posto
Non è più fisso, non è più lo stesso
Ci deve essere un nesso
Tra la felicità e l'espresso*

*Proprio adesso
Proprio adesso*

*L'Italia vista dal bar
È un'istantanea di noi
Quasi impossibile da spiegare
Ed io che cerco un nesso
Tra un desiderio espresso
E la felicità qui e adesso*

L'unica

*Erika, tu eri l'unica
Ma soprattutto nelle ore di ginnastica
Per te solo al pensiero
Io mi sentivo un uomo
Per te io componevo inutili poesie
Angela, serata libera
Dentro al silenzio nella camera dei tuoi
Abbiam rifatto il letto
Ci ha visti solo il gatto
Con la paura dello scatto della serratura
Monica, confetti e musica
Un tatuaggio che ora anch'io so dove sta
La messa è già finita
Tu ti sei rivestita
E siamo gli ultimi invitati a andare via*

*Chi sono io
Cosa sarò
Che cosa sono stato
Tra quello che ho vissuto
E quello che ho immaginato
Ora di te cosa farò
È così complicato
Se muoio già dalla voglia
Di ricordarti a memoria
Se muoio già dalla voglia
Di ricordarti a memoria*

*Come stai
Arianna sono io
E tuo marito che da sempre è amico mio
Parlarci di nascosto
Noi non abbiamo un posto
Ma quel che manca veramente è dirsi addio
Sara perché ti amo
La gente giudica ma poi si dà di gomito
Molto più giovane di me
Tutti ci invidiano perché
Entrambi abbiam problemi di maturità*

*Chi sono io
Cosa sarò
Che cosa sono stato
Tra quello che ho vissuto
E quello che ho immaginato
Ora di te cosa farò
È così complicato
Se muoio già dalla voglia
Di ricordarti a memoria*

Ora di te cosa farò
È così complicato
Se muoio già dalla voglia
Di ricordarti a memoria
Se muoio già dalla voglia
Di ricordarti a memoria
Se muoio già dalla voglia
di ricordarti

Francesco Renga:

A un isolato da te

Si muove la tenda nella stanza
E non ti sembra ci sia aria.
Ti senti estranea anche stavolta
All'atmosfera natalizia.
Qualcuno che canta per la strada,
Ti sembra una canzone nuova
Eppure se provi a ricantarla
La trovi nella tua memoria.
Hai sentito dire che l'amore
Vive solo a un isolato da te

Come mai non l'hai incontrato prima che
Commettessi il grave errore di credere
Che l'amore vero non esiste
E che tutto intorno a te sia triste.

Piuttosto che essere normale
Hai scelto di essere felice
Nessuno può farti da garante
Ma il rischio non intimorisce.
Ammetti di essere capace di amare
E non lasciarti amare
Perché non riesci a sopportare
Il peso delle mie parole.
Hai sentito dire che l'amore
Vive solo a un isolato da te

Come mai non l'hai incontrato prima che
Commettessi il grave errore di credere
Che l'amore vero non esiste
E che tutto intorno a te sia triste

Perché la ragione non ammette
Obiezioni a quello che non vede
Anche se non sai cosa ti manca
Puoi sentirne forte la mancanza.
Hai sentito dire che l'amore
Vive solo a un isolato da te

Come mai non l'hai incontrato prima che
Commettessi il grave errore di credere
Che l'amore vero non esiste
Guardati allo specchio,
Non sei più triste

Vivendo adesso

*Un'altra immagine di te
Un nuovo modo di vedere le cose.
Eccone una che non sai
Ecco il mio modo di parlarti d'amore.
A te che cerchi di capire
E che provi a respirare aria nuova
E non sai bene dove sei
E non ti importa anche se in fondo lo sai che ti manca qualcosa.*

*Amami ora come mai
Tanto non lo dirai
È un segreto tra di noi
Tu ed io in questa camera d'albergo
A dirci che stiamo solo vivendo adesso
Un'altra immagine di te
Un nuovo modo di pensare le cose
E tra quelle che non sai
Anche il mio modo di parlarti d'amore
D'amore
A te che temi la sconfitta
Ma che cerchi di salvare quel che resta
Quel che resta
E sai che non ti volterai
Che non ti nasconderai
Sempre dietro l'ennesima scusa
La stessa*

*Amami ora come mai, tanto non lo dirai
È un segreto tra di noi
Tu ed io soltanto
Il fuoco e le fiamme a dire che
Stiamo solo facendo sesso.
Tu amami ora come mai, tanto non lo dirò
È un segreto tra di noi
Ma vorrei soltanto
Tu fossi già sicura
Che stiamo solo vivendo adesso
Che stiamo solo vivendo adesso
Che stiamo solo vivendo adesso
Che stiamo solo vivendo adesso
Che stiamo solo vivendo adesso*

*Amami ora come mai, tanto non lo dirai
È un segreto tra di noi
Tu ed io soltanto
Il fuoco e le fiamme a dire che
Stiamo solo facendo sesso
Tu amami ora come mai, tanto non lo dirò
È un segreto tra di noi
Ma vorrei soltanto tu fossi già sicura
Che stiamo solo vivendo adesso
Che stiamo solo vivendo adesso
Che stiamo solo vivendo adesso
Che stiamo solo vivendo adesso*

Ron:

Un abbraccio unico

*So che prima o poi le cose cambiano
E troveremo il modo per uscire
Ci abitueremo presto a un'altra situazione
Si sa, è normale
Ma quello che noi non sapremo mai spiegare
È il nostro inarrestabile vagare
Quel cercare quel qualcuno che diventi il senso
Di questo bisogno d'amore... amore
Quell'abbraccio unico
Che vuol dire tutto
Quello sguardo complice
Che non trova mai le parole
Amare è poi un bisogno così naturale
Ma tante volte ci facciamo male
Noi che siamo così complicati e stupidi
Davanti all'amore
Quell'abbraccio unico
Che vuol dire tutto
Quello sguardo complice
Che non trova mai le parole
Lunga notte aiutami
A capire un po'
Questo inarrestabile
Bisogno d'amore che ho
Lunga notte aiutami
A capire un po'
Questo inarrestabile
Bisogno d'amore...
Ma quello che noi non sapremo mai spiegare
È il nostro inarrestabile vagare
Noi che siamo così complicati e stupidi
Davanti all'amore*

Sing in the rain

*Distratto
Sempre il solito
Comunemente insolito
Protagonista del mio circo
Trapezista, leone, domatore
Quanto costa
Tornare indietro non lo so
Anche se, sto bene come sto
Malinconico... e un po' comico
Dentro me
C'è un cane che canta per me
«Sing in the rain»
Sta piovendo
Stai cantando
Conto i passi che abbiam fatto
Palazzi vuoti accanto
Sogni in affitto
Come te, come me,
Lo so che non ce n'è
Quante voci stiamo ascoltando
Riusciremo a salvare il mondo*

Così resto su
Dritto e guardo in su
Limpido
Come il cielo nella notte che si illumina di blu
E ci sei tu...
«Sing in the rain»
Ed il treno va, non si fermerà
Ci sarà
Sempre qualcuno che ci tradirà
Fuori piove già...
«Sing in the rain»
«Sing in the rain»
«Sing in the rain»

Renzo Rubino:

Per sempre e poi basta

Un quarto alle tre
C'è una mosca sulla lampada a led
Gli occhi vogliono andarsene
Ma il mio cuore è in movimento
E penso che
Il mio stomaco sia in briciole
Cerca un paio di coccole
Gli regalo una caramella
E non basterà neanche quella
Sono stato abituato male con te
Solo un'altra canzone
Poi cancellerò il tuo nome
Per sempre ed un'ultima volta
Ti porterò con me
Insieme tra sette notine
Danzeremo per sempre e poi basta
E ogni volta che suonerò questa nota
Sarai vicino a me
C'è una macchia microscopica
Nel tuo bulbo oculare
Non è nulla
Non devi farti controllare
Sono io quella macchia grigia
Fissa in ogni cosa che fissi
La mia testa è come un girasole non si alza più
Solo un'altra canzone
Poi cancellerò il tuo nome
Per sempre ed un'ultima volta
Ti porterò con me
Mentre tu mi stai mordendo
Io ti sto riservando un posto tra i miei pensieri
Reparto ricordi migliori
E tra l'infanzia
E il primo ginocchio che ho scioccamente sbucciato
Ci sono i tuoi occhi grandi
Ora sarò banale
Ma a me ricordano il mare
Ora molla fa male
Ora molla fa male

Anche se non mi do pace
Una spada sarà questa voce

*Per sempre ed un'ultima volta
Ti porterò con me
Insieme tra sette notine
Danzeremo per sempre e poi basta
E ogni volta che suonerò questa nota
È un sì
Sarai vicino a me*

Ora

*Guarda il video di "Renzo Rubino - Ora"
Se solo si potessero inventare le stelle
Nelle gallerie indifferenti delle metro
Smetterei di aver paura di correre
Per andare chissà dove
Ogni volta che mi specchierò
E guarderò lontano
Incrocerò lo sguardo sognante di un bambino
Vorrei dirgli tutto ciò è niente
Lascia perdere
Sognare non aiuta
Ho visto il frantumarsi di ogni cosa
Soprattutto il desiderio di morderle le labbra
Dopo una carezza sbagliata
Di una vita azzardata
Sospeso sulla corda
Ora che stai pensando
Fermati e datti un voto
Tremano le gambe sto cadendo
Vorrei svegliarmi a mezzogiorno
Di una vita senza fretta*

*Ora che stai pensando
Fermati e datti un voto*

*Paura di non essere il migliore
Paura di non fare
Paura di partire
Perché partire è scappare
Potrei concedermi un momento per riposare
Io voglio sentirmi libero di contemplare il mare
Ti prego solo per stanotte resta con me
Io non mi so concedere
Ma la più grande colpa sarà sentirmi in colpa
Potrei singhiozzare tirare calci o morire
Deve restare tutto uguale
Anche se uguale per me è impazzire
Ora che stai impazzendo
Fermati e datti un volto
Affondo lentamente e non me ne accorgo
Distrattamente sta finendo
La mia vita senza bellezza*

*Ora che stai pensando
Fermati e datti un voto
Ora che stai pensando
Fermati e datti un voto
Ora che stai reagendo
Fermati e datti un voto un voto
un voto un voto un volto*

Antonella Ruggiero:

Quando balliamo

*Nel cuore più vivo della verità
Intenso è il mio pensiero
Socchiusa negli occhi scintilla
L'immagine nitida, tu
Sei questo respiro infinito
Di pioggia dai vetri giù in rivoli
Passa tutto scivola se
La tua mano mi attende
Tutto passa e va via
Io voglio che tu sia
Tra le più belle cose
Tra le più belle cose*

*M'innamorerò di te
Tutti i santi giorni che
Si fa la sera e torno a casa
Ci guardiamo complici
Tra la gente gli unici
Quando balliamo insieme io e te*

*La luce scoperta in un battito
Le ombre... si dissolvono
Passa tutto scivola se
La tua mano mi stringe
Siamo solo noi due
Ma voglio siano tue
Le mie più belle cose
Le mie più belle cose*

*M'innamorerò di te
Tutti i santi giorni che
Si fa la sera e torno a casa
Ci guardiamo complici
Tra la gente gli unici
Quando balliamo insieme io e te*

Da lontano

*Capita spesso anche a me
Di rovistare
Tra tutti i miei ricordi
Capita di buttare via
Solo quello che
Mi ha fatto un po' più male
...Un po' più male
Spettatrice attonita
Solitaria ma...*

*Da lontano tutto è limpido
Da lontano nulla pesa più
Il sereno si intravede già
I temporali si allontanano*

*Capita spesso che ci sia
Chi ha un tesoro e*

*Lo perde in un giorno
Capita che la nostalgia
Rompa gli argini
Che frenano il pianto
Ma dall'altopiano
Stento a crederci che*

*Da lontano tutto è nitido
Da lontano in un attimo
Il sereno si intravede già
I temporali si allontanano*

Francesco Sàrcina:

Nel tuo sorriso

*I sentimenti sono esposti come fragili corpi,
Che si nutrono di piccoli sogni ed innocue ingenuità,
E per questo io son qui.*

*Con le mie mani,
Sarò qui a darti forza e coraggio,
Per ogni passo incerto e per ogni giorno
Che il tuo sangue sarà il mio,
E così per sempre tu.*

*Torna il sorriso sul mio volto ad ogni tuo respiro
Ed il mio cuore è quello di un guerriero
Che difende il mondo, sì, il mondo intero
E che sarà di certo il tuo,
Nel tuo sorriso.*

*Ma se mai dovesse venire meno la mia forza e presenza,
Tu promettimi di lasciare un posto,
Un posto nel tuo cuore dove possa stare ancora io.*

*Torna il sorriso sul mio volto ad ogni tuo respiro
Ed il mio cuore è quello di un guerriero
Che difende il mondo, sì, il mondo intero
E che sarà di certo il tuo,
Nel tuo sorriso.*

In questa città

*Oggi forse sto,
Ad imparare un po' di più ciò che non va,
In questa testa dura che dimentica
I migliori momenti,
Li ricorda solo quando è tardi.*

*Ma questa volta tocca a te
Ad ascoltare ciò che ho da dirti ma,
Non pensare che io sia uno di quelli
Che vuole distrarre,
Oppure peggio che non ha compassione.*

*«Ma voglio vivere e contraddistinguermi,
Come fosse il primo giorno insieme a te,
Dopo una lunga sosta in città,
In questa città, che non serve a niente».*

*Tu chiamami, se vuoi,
Codardo perché non ho tempo per,
Rincorrerti tra le tue folli ansie,
Dovute alle mancanze.*

*«Ma voglio vivere e contraddistinguermi,
Come fosse il primo giorno insieme a te,
Dopo una lunga sosta in città,
In questa città, che non serve a niente»*

Riccardo Senigallia:

Una rigenerazione

*Non siamo dei non siamo macchine
Non siamo soli adesso qui
Ma tu mi parli in una lingua che non so capire
Ed è difficile anche solo dirsi sì
Un lampo un inciampare un battito
È tutto chiaro avanti a noi
Ma poi per la paura di conoscerci
Ti dico cosa voglio
Dimmi cosa vuoi
L'avevi detto tu
Facciamo entrare il sole
Scoprendo dentro al palmo della mano un'altra immagine del nostro cuore*

*Un cuore giovane
Come la prima volta
Per una volta ancora
Giovane
Come la prima volta
Per una volta ancora
Lo so che noi possiamo vivere e danzare
Più dolcemente di così
Senza pensare di fermare il tempo per salvarci
O a un'altra scusa per arrenderci
L'avevi detto tu
Lasciamo entrare il sole
Seguendo dentro al palmo della mano un'altra immagine del nostro cuore*

*E sei ancora giovane
Come la prima volta
Per una volta ancora
Giovane
Come la prima volta
Per una volta ancora
Una rigenerazione
Una rigenerazione
Una rigenerazione
Una rigenerazione
Una rigenerazione*

Prima di andare via

*Con l'inverno tra i piedi e le mani gelate
Con uno sciopero in testa ed in tasca l'estate
Con una riga sui sentimenti
E un motivo che scricchiola in mezzo ai denti
E con le donne che sanno l'inizio e la fine
Gli uomini attenti soltanto al confine
I vecchi che scambiano il nome dei santi
E i bambini che contano i loro elefanti
Prima di andare via
Sorridi un po'
Come per proteggermi da una tua malinconia
Con lo sguardo di chi non è cresciuto a gentilezze*

*Anche quando non vuoi
Sorridi un po'
Per dire tutto a posto
Ti rivedo dopo o no?
Mentre il resto
Quello che è andato perso
Ci sembra un'altra vita
Dici
Che non potremmo essere felici
Senza i numeri buoni per la lotteria
E l'uomo nero di turno che ce li porta via*

*Che il principale ti ha detto che le cose non vanno
E che era tutto previsto
Anche quest'anno
Ma prima di andare via
Sorridi un po'
Come per proteggermi da una tua malinconia
Con lo sguardo di chi non presta il fianco a tenerezze*

*Anche quando non vuoi
Sorridi un po'
Per dire tutto a posto
Ti rivedo dopo o no?
Mentre il resto
Quello che è andato perso
Ci sembra un'altra vita
Per una volta ancora
Fiore mio fiore del mondo
Per una volta ancora
Fiore mio
Prima di andare via
Sorridi un po'
Come per proteggermi da una tua malinconia
Con lo sguardo di chi non è cresciuto a gentilezze*

*E anche quando non vuoi
Sorridi un po'
Per dire tutto a posto
Ti rivedo dopo o no?
Mentre il resto
Quello che è andato perso
Ci sembra un'altra vita*

NUOVE PROPOSTE

Vadim:

La modernità

*Scendono gocce di sudore
Sulla fronte di un lavoratore
E il mondo non può farne a meno
Almeno credo, almeno credo*

*Ma questa è la modernità
Noi a casa, noi a casa
Un computer lavorerà*

*Ora qui in questo meccanico mondo
Non ho compreso qual è il posto che posso occupare
Forse non posso più nemmeno respirare
E poi*

*E poi c'è lei
Che ha bisogno di più
E poi ci sei anche tu*

*Scendevano gocce di sudore
Sulla fronte di un lavoratore
Tanto tempo fa
Ma questa è la modernità
Noi a casa, voi a casa, il computer lavorerà*

*Ora qui in questo meccanico mondo
Non ho compreso qual è il posto che posso occupare
Forse non posso più nemmeno respirare
E poi*

*E poi c'è lei
Che ha bisogno di più
E poi ci sei anche tu*

*Scendono gocce di sudore
Sulla fronte di un lavoratore
E il mondo non può farne a meno
Almeno credo, almeno credo*

*Ma questa è la modernità
Noi a casa, voi a casa, il computer lavorerà*

*Ora qui in questo meccanico mondo
Non ho compreso qual è il posto che posso occupare
Forse non posso più nemmeno respirare
E poi*

*E poi c'è lei
Che ha bisogno di più
E poi ci sei anche tu*

Diodato:

Babilonia

*Cado e tu
E tu vieni a riprendermi
Sapessi cos'è un'anima
Saprei che cosa venderti
Cado e tu
E tu mi porti ancor più giù
Sei specchio dei miei limiti
Dei miei talenti inutili
E ogni volta poi
Sai sorprendermi
Sei ogni cosa intorno
E poi non ci sei più
Non ci sei
Io non lo so come fai
A sbattermi così
Che certi giorni ho il cuore nero
E sembra sempre lunedì
E la notte ha mille sguardi che si nutrono di me
Poi la luce li cancella ed io ritorno a credere
Sia possibile ogni cosa questa sana follia
Sia capace di mostrarmi
Mi basta mi porti via da qui
Dall'assurda e inutile
Babilonia
Cado e tu
E tu mi porti ancor più giù
E in questi abissi gelidi
Respiro sogni liquidi
Ma ogni volta poi
Sai sorprendermi
Quando penso di toccare il fondo
Mi riporti su
Io non lo so come fai
A sbattermi così
Che certi giorni ho il cuore nero
E sembra sempre Lunedì
E la notte ha mille sguardi che si nutrono di me
Poi la luce li cancella ed io ritorno a credere
Sia possibile ogni cosa questa sana follia
Sia capace di mostrarmi
Mi basta mi porti via da qui
Dall'assurda e inutile
Babilonia*

Filippo Graziani:

Le cose belle

*Io non mi devo giustificare se
Non mi voglio accontentare
Di farmi fare i conti in tasca
E diventare carne da statistica
Se le promesse che ci hanno fatto
Ci hanno fatto rimanere sotto
Sono disilluso e so cosa fare
Sono un pirata e voglio navigare
E chi lo dice che non sia normale fare una vita irregolare*

*L'unica lezione che devo imparare a volte anche le cose belle fanno male...
A volte anche le cose belle fanno male...
La mia generazione è a spasso
Come lupi sul Gran Sasso
E c'è chi si arrende sempre più spesso
Alle bastonate passo dopo passo
Cresciuti dalla televisione
Che ci ha insegnato a consumare
Cose che servono esattamente
Come una goccia in mezzo al mare
E chi lo dice che non sia normale fare una vita irregolare
L'unica lezione che devo imparare a volte anche le cose belle fanno male...
A volte anche le cose belle fanno male...
E chi lo dice che non sia normale fare una vita irregolare
Poche certezze ed un sogno è in testa è l'unica cosa che ci resta
E chi lo dice che devo cambiare e che a trent'anni devo maturare?
Svegliati fratello se non sai capire che a volte anche le cose belle fanno male
A volte anche le cose belle fanno male
A volte anche le cose belle fanno male...
E chi lo dice che non sia normale fare una vita irregolare
Poche certezze ed un sogno è in testa è l'unica cosa che ci resta
E chi lo dice che devo cambiare e che a trent'anni devo maturare?
Svegliati fratello se non sai capire che a volte anche le cose belle fanno male
A volte anche le cose belle fanno male
A volte anche le cose belle fanno male...*

Veronica De Simone:

Nuvole che passano

*Ricordati novembre
Quando hai stretto la mia mano
Ero impaurita e pallida
Poi non me l'aspettavo
Che nel momento esatto in cui credevo di affogare
Fossi proprio tu
Tu che mi vuoi salvare
Autunno grigio
Autunno è un cielo gonfio che non piove
Non so perché mi abbracci
So soltanto che volevi
Poi mi accarezzi gli occhi e io smetto di tremare
Piove finalmente
Che non si può fermare
Sono solo attimi
Stelle che poi cadono
Stagioni che si inseguono
Tra nuvole che passano
Inverno sordo e freddo
Rosso sangue sulla neve
Domani parto ancora e ho solo voglia di morire
Mi chiedi tutto bene sei arrivata e poi mi dici
Io ci sono, io ti aspetto
Noi due siamo amici
Gennaio disperato la tua luce sempre accesa
Nel buio rotolando fino in fondo alla discesa
Se cado cento volte mi raccogli e non ti stanchi
Di sollevarmi ancora
Quando io mi sento niente
Sono solo attimi
Stelle che poi cadono
Stagioni che si inseguono*

*Tra nuvole che passano
Ricorda maggio quando l'hai chiamato col suo nome
Che amore è solo amore e non esiste un altro nome
Per dire tutto questo bene che non so spiegare
Per dire tutto questo che ci scoppia dentro al cuore
Primavera lilla ubriaca in mezzo ai tigli
Vivremo in una casa bianca e avremo cento figli
Felicità non è che una parola non è niente
È camminare scalzi
Confusi fra la gente
Sono solo attimi
Stelle che poi cadono
Stagioni che si inseguono
Tra nuvole che passano
Estate blu di notte che mi vieni incontro piano
Gli occhi dentro agli occhi
Mi sorridi, ti aspettavo
E pelle sulla pelle il tuo profumo nel mattino
Ti guardo mentre dormi
Amore mio vicino
Ricordati di agosto di ogni stella che è passata
Fra i tuoi capelli scuri e sopra i nostri corpi uniti
Cammini sulla sabbia e io ti guardo da lontano
Mentre il pomeriggio muore
Nel volo di un gabbiano
Sono solo attimi
Stelle che poi cadono
Stagioni che si inseguono
Tra nuvole che passano*

Bianca:
Saprai

*Sto benissimo
Al riparo nel mio bagno rosso pallido
Ed è ridicolo
Io che piango mentre fuori tutti ridono.
Si sta come foglie
Sui rami a novembre
La vita che scorre
Distratta accanto a me.
Ti vorrei spiegare
Ma ho troppe parole
E nulla da dire
Se non sorridere...
Saprai, saprai, saprai
Del sole di quando ci sei
Ascolta i silenzi che ho, e poi
Saprai, saprai...
Sto benissimo
Sto soltanto un po' morendo per un attimo
E non mi limito
Sono brava ad annegare nel mio oceano
Le frasi spezzate
Rimangono appese
Tra il buio e una luce impercettibile...
Saprai, saprai, saprai
Del sole di quando ci sei
Ascolta i silenzi che ho, e poi
Saprai, saprai, saprai.*

*Ascolta i silenzi che ho, e poi
Saprai, saprai, saprai.*

The Niro:

«1969»

*Immobili
Sguardi all'insù
Brividi
Atterrerà
Sfruttando quella gravità
Che schiaccia il mondo
E rende distanti
Noi siamo distanti
Ma oggi no
Trasmettono
Radio e TV
Dicono
Che cambierà l'umanità
Rinascerà
Dalla conquista
Della verità
Illumina
Gli sbarchi
Gli ultimi istanti
Polaroid
E piangono i giganti
I sognatori
I maghi e i preti
Per gli ultimi istanti
Stati uniti mai più
Stati uniti mai più
Così uniti mai più
Trasmettono...
Atterrerà
Sfruttando le illusioni
Gli artifici
Le emozioni
Stati uniti mai più
Stati uniti mai più
Così uniti mai più*

Zibba:

Senza di te

*Io che ho fin troppe parole
E a volte resto in silenzio
Adesso sono qui a scriverti
Chiedendo quasi perdono
Per le cose che do per scontate
Perché ci siamo scelti
E che magari vorresti sentire ogni tanto da me
Mi piacerebbe giocare di più
A volte lasciarmi andare
Ma mi riduco a un pensatore
Noioso e volgare
Spesso nemico del tempo
E specie se non ti ho accanto
Stanotte dormi da sola
Che mi va a fuoco la gola*

*Credo in noi come se fossimo di un'altra
[generazione
Di quella del bene sopra la ragione
Di quelle che domenica andiamo al lago che
[ho bisogno di svago
Senza di te
Non amerei tutti i miei errori
Senza di te
È un mondo senza le canzoni
Senza di te
Non me lo voglio ricordare stare lì a guardare
Al buio non è affatto uguale
Senza di te
È una finestra senza vetri
Senza di te
È un po' un'estate senza il mare
Senza di te
Non mi ricordo come fare
Ti tocca il ruolo di amante neutrale
Sei la tua parte migliore
Quello che riesce ad uscire ogni giorno da tutto
[quel tuo lavorare
Hai conosciuto il mio peggio
E con il tuo mi hai fatto male
Le cose semplici ai vigili urbani e a noi una
[città più reale
Ci scopriremo nel tempo
Per poi coprirci con cura
E costruiremo sbagliando
E forse non avrò paura
E regalandoci vita
Scambiando sangue e opinioni
Vedremo i giorni fiorire negli occhi di un figlio
[che avrà i miei bottoni
Credo in noi come se fossimo di un'altra
[generazione
Di quella del bene sopra la ragione
Di quelle che aspetto anche tutta vita per
[vederti tornare dalla guerra mondiale
Senza di te
Non amerei tutti i miei errori
Senza di te
È un mondo senza le canzoni
Senza di te
Non me lo voglio ricordare, stare lì a guardare
Al buio non è affatto uguale
Senza di te
È una finestra senza vetri
Senza di te
È un po' un'estate senza il mare
Senza di te
Non mi ricordo come fare*

Rocco Hunt:

«Nu juorno buono»

*Questa mattina per fortuna c'è un'aria diversa
Il sole coi suoi raggi penetra dalla finestra
Quanto è bella la mia terra, mi manca quando parto
Porto una cartolina di riserva
Questo posto non deve morire*

La mia gente non deve partire
Il mio accento si deve sentire
La strage dei rifiuti, l'aumento dei tumori
Siamo la terra del sole, non la terra dei fuochi
Questa mattina, per fortuna, la storia è cambiata
Vedo la gente che sorride spensierata
Non esiste cattiveria e si sta bene in strada
Il mondo si è fermato in questa splendida giornata
È nu juorno buono
Stammatina m'ha scetat o' sole
L'addore do caffè
O' stereo p'e canzon'
Da quanto tiempo ca nun stev accussi
Ogni cosa accumulencia peccché po' adda ferni
Ma nun me manca nient'
Stammatina nun me manca nient'
Abbraccio a Gabriellin', s'addorm ngopp' o piett'
Nun sape de problem, nun sape e chisti schemi
Nun sape che a vita dà o' doce e po' t'avvelena
Nu bacio a mamma mia
Gi'ha firnuto e fa e servizi
Na principessa int'a miseria a miso o' mundo a stu schugnizz'
'Mparat' a piccolin' ca nu suonno se realizza'
Te cancellasse tutt'e rughe e tutt'e cose trist'
Dimentica di andare fuori per lavoro
Le nuove aziende fioriranno nel tuo territorio
Dimentica le banche, li presteranno noi a loro
Zero padroni, gli ruberemo il trono
Non c'è la fila allo sportello (e comm'è?)
Se tifi un'altra squadra sei lo stesso mio fratello
Fate l'amore invece d'impugnare quel coltello
La violenza è stata sempre il metodo di chi non ha cervello
Tagliate quella linea che divide Nord e Sud
Guardo il cielo per cercare chi purtroppo non c'è più.
Ma è un giorno nuovo anche per loro
E son sicuro che un sorriso l'ho strappato pure a voi lassù
È nu juorno buono...
È nu juorno buono
Questo posto non deve morire
È nu juorno buono
La mia gente non deve partire
È nu juorno buono
Il mio accento si deve sentire
È nu juorno buono
È nu juorno buono
A mio zio ca se scet' a' matina
È nu juorno buono
A' Gennaro c'ha avut'o criaturo
È nu juorno buono
E pisciaiuol', e fruttaiuil'
È nu juorno buono
Pe tutt'a gent' do' rione.